



Club Alpino Italiano
Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata Libera

REGOLAMENTO
DELLA SCUOLA SEZIONALE DI
SCI FONDO ESCURSIONISMO

"SCI FONDO ESCURSIONISMO CAI ROMA"

TITOLO I. COSTITUZIONE - SCOPI - ATTIVITA'

Art. 1 – Costituzione

E' costituita in seno alla Sezione di Roma del C.A.I. la Scuola Sezionale denominata "SCI FONDO ESCURSIONISMO CAI Roma".

La Scuola ha carattere permanente, ha sede presso la Sezione di Roma ed è retta dal presente regolamento.

La Scuola "SCI FONDO ESCURSIONISMO CAI Roma" può anche identificarsi con un segno distintivo personalizzato, cosiddetto logo. L'uso del logo è riservato alle comunicazioni, pubblicazioni o iniziative ufficiali della Scuola o patrocinate da essa. In altri casi, se vi sono motivate esigenze o se l'iniziativa rientra tra gli scopi di cui all'articolo 2, l'uso del logo su richiesta viene concesso dal Direttore o da chi ne fa le veci.

La Scuola "SCI FONDO ESCURSIONISMO CAI Roma" è retta dal presente Regolamento.

Art. 2 - Scopi

I principali obiettivi che la Scuola si prefigge sono:

- a) fornire agli allievi dei propri corsi le nozioni indispensabili per praticare in ragionevole sicurezza e autonomia dello sci fondo escursionismo ;
- b) promuovere e diffondere la passione per la montagna, la cultura tecnica, la sicurezza e la prevenzione degli incidenti in ambiente montano;
- c) perfezionare, sia sul piano tecnico che culturale, la preparazione di sciatori di fondo escursionismo che abbiano già seguito corsi di base o comunque svolto attività nel settore;
- d) formare mediante lo svolgimento di un tirocinio gli aspiranti istruttori sezionali affinché siano in grado di essere nominati istruttori sezionali per collaborare con gli istruttori titolati nello svolgimento dei corsi organizzati dalla Scuola;
- e) formare gli istruttori sezionali dal punto di vista tecnico, didattico e culturale, stimolandoli a curare la loro preparazione personale in ambiente, al fine di candidarli ai corsi per titolati di primo livello (regionali) organizzati nell'ambito della C.N.S.A.S.A.;
- f) aggiornare gli istruttori regionali dal punto di vista tecnico, didattico e culturale, stimolandoli a curare la loro attività personale in ambiente, al fine di candidarli ai corsi per titolati di secondo livello (nazionali) organizzati nell'ambito della C.N.S.A.S.A.;
- g) effettuare regolare aggiornamento del corpo Istruttori per ripassare le tecniche fondamentali di autosoccorso e per riqualificare l'intero organico su aspetti innovativi promossi dalla C.N.S.A.S.A.;
- h) collaborare allo svolgimento di attività sociali su richiesta della Sezione, allo scopo di indirizzare tecnicamente e moralmente l'attività di sci fondo escursionismo svolta dalle Sezioni;
- i) collaborare con organismi costituiti nell'ambito del C.A.I. e con Enti affini per finalità
- j) promuovere la cultura alpinistica in tutti i suoi aspetti, nell'ambito degli scopi statutari del C.A.I.;



Art. 3 - Attività

L'attività della Scuola deve essere continuativa con l'organizzazione di almeno un corso all'anno. Sospensioni prolungate dell'attività o attività insufficiente conducono allo scioglimento della Scuola da parte della C.N.S.A.S.A. che peraltro potrà tenere conto di particolari condizioni e situazioni transitorie. La Scuola svolge la seguente attività:

- a) organizza principalmente corsi che alla fine del percorso formativo devono fornire all'allievo un certo grado di autonomia, proporzionato al livello del corso e alle capacità iniziali del partecipante; i corsi, strutturati secondo le indicazioni della C.N.S.A.S.A., possono essere di base, avanzati, di perfezionamento, di carattere monotematico;
- b) svolge corsi interni di aggiornamento per il corpo istruttori a tutti i livelli;
- c) collabora allo svolgimento di attività sociali su richiesta della Sezione, compatibilmente con l'impegno richiesto per l'effettuazione dei corsi, allo scopo di promuovere la cultura della sicurezza;
- d) fornisce consulenza tecnica nel settore ad altre strutture sezionali;
- e) promuove attività culturale e manifestazioni nel campo dello sciescursionismo.

Tutte le attività facenti capo alla Scuola devono comunque essere svolte nel completo rispetto delle indicazioni generali del C.A.I. e delle direttive specifiche della C.N.S.A.S.A..

TITOLO II. MEZZI FINANZIARI - MATERIALE TECNICO

Art. 4 - Mezzi finanziari

Per il conseguimento dei propri scopi la Scuola disporrà:

- a) delle quote di iscrizione ai corsi che devono essere commisurate all'organizzazione generale della scuola
- b) dei contributi eventualmente erogati dalla Sezione, dal Gruppo Regionale, da altre strutture del C.A.I.
- c) di contributi eventualmente erogati da altri enti o da privati

Eventuali forme di sponsorizzazione per pubblicazioni e per reperimento di materiali devono essere autorizzate dal Direttore della Scuola e, se richiesto dalla Sezione di riferimento, devono essere anche approvate dal Presidente di Sezione.

Il Direttore della Scuola garantisce la regolare contabilità delle entrate e delle uscite; presenta il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo delle attività all'Assemblea della Scuola e se richiesto anche alla Sezione di riferimento.

La Scuola non deve avere fini di lucro.

Art. 5 - Dotazione di materiale tecnico

La Scuola si doterà di tutto il materiale tecnico e didattico necessario per lo svolgimento delle proprie attività. Il materiale sarà conforme alle norme vigenti e mantenuto in ottimo stato.

Il Direttore della Scuola, o persona da questi designata, è responsabile della custodia e cura del materiale didattico e delle attrezzature.

**Condizioni generali per il prestito degli sci ed altro materiale della Scuola di Sci di Fondo
Escursionismo - Sezione CAI Roma.**



La Scuola mette a disposizione di coloro che siano iscritti al corso di sci di fondo escursionismo, per tutta la relativa stagione sciistica, sci ed altro materiale alle condizioni che seguono, in quantità limitata, fino ad esaurimento dei materiali.

- a) Il materiale verrà concesso sulla base della priorità della richiesta.
- b) La concessione in prestito inizierà a dicembre dell'anno precedente il corso e avrà termine con la fine della stagione sciistica in cui esso si svolgerà. La Scuola stabilirà la scadenza del termine in funzione della durata dell'innevamento, chiedendo indietro all'Allievo il materiale via email, sms o altra modalità informale.
- c) I richiedenti sono responsabili del materiale loro concesso fino alla restituzione per danni, smarrimento, ecc.
- d) Gli Allievi che vogliono accedere al prestito dovranno pagare la somma di € 80 a titolo di onere per l'usura del materiale e dovranno costituire una cauzione di € 290 per ogni singolo attrezzo. La cauzione verrà restituita alla riconsegna dei beni comodati e da essa sarà sottratto l'ammontare degli eventuali danni o il valore di ciò che non fosse restituito.¹
- e) La cauzione non costituisce limitazione di responsabilità. Se il valore del bene non restituito o il danno procurato ad esso superassero l'importo della cauzione, i richiedenti resterebbero obbligati a risarcire la differenza. Il risarcimento del danno per il materiale non restituito sarà determinato sulla base del valore di rimpiazzo, cioè sul valore dello stesso materiale nel mercato del nuovo.
- f) I richiedenti che dovessero abbandonare il corso dovranno restituire il materiale contestualmente all'abbandono stesso.
- g) Gli importi verranno versati e restituiti presso la Segreteria della Sede contestualmente alla consegna o restituzione del materiale.
- h) Il materiale verrà consegnato ai richiedenti e restituito dagli stessi nella sede del CAI Roma, via Galvani 10, nelle date che saranno di volta in volta indicate.
- i) Sarà applicata una penale di € 10,00 per ogni giorno di ritardo nella riconsegna del materiale.
- j) Le presenti condizioni generali saranno rese conoscibili a tutti gli Allievi presso la sede del CAI Roma. Coloro che godranno del prestito, prima di ottenere la consegna del materiale, daranno atto di conoscerle obbligandosi a rispettarle.

Addendum per i soci della sezione

Il materiale che non fosse richiesto dagli Allievi della Scuola sarà a disposizione di tutti i Soci della Sezione, che potranno ottenerlo in prestito alle medesime condizioni, salvo quanto segue. Il prestito è relativo alle sole attività organizzate dalla sezione e verrà fatto per singole uscite/giornate, pagando l'onere per l'usura del materiale in misura pari ad € 10 per ogni giorno; la cauzione per ogni singolo attrezzo (sci o kit ARTVA) è pari a € 300.²

Per la costituzione di tale dotazione la Scuola può ricorrere, a livello di consulenza, alle Scuole degli O.T.T.O. di riferimento, alla C.N.S.A.S.A. e al Centro Studi Materiali e Tecniche.

TITOLO III. ORGANICO E FUNZIONAMENTO

Art. 6 – Organico

Si riportano i requisiti essenziali perché una struttura didattica si possa definire scuola (per i dettagli e aggiornamenti si fa riferimento al regolamento generale scuole e corsi emanato dalla C.N.S.A.S.A.):

¹ Nel caso di prestito di paia di sci da fondo per pista e fino alla loro completa sostituzione nell'inventario, l'importo che gli allievi dovranno pagare sarà di € 50 a titolo di onere per l'usura e costituire una cauzione di € 150.

² Per gli sci da fondo per pista l'onore per l'usura sarà di € 10/giorno mentre la cauzione sarà di € 150.



- a) per attribuirsi il nome di scuola a ciascuno dei settori di attività (Sci fondo escursionismo) devono far parte del Corpo Istruttori almeno tre Istruttori titolati; diversamente nelle scuole in cui si svolgono più specialità, il settore che presenta un numero di titolati inferiore a tre può comunque svolgere corsi di base;
- b) nell'organico di una Scuola gli Istruttori Sezionali non possono superare, per ciascuna disciplina, il triplo degli Istruttori titolati (Regionali + Nazionali);
- c) il Direttore della Scuola deve essere un Istruttore Nazionale. La C.N.S.A.S.A., per situazioni particolari e debitamente giustificate, può concedere deroghe alle regole di direzione di una Scuola;
- d) la scuola si deve dotare di un regolamento che va approvato dall'assemblea della scuola, dalla Sezione di riferimento, dall'O.T.T.O. e dalla C.N.S.A.S.A..

L'organico della Scuola è costituito dal Corpo Istruttori (di cui al seguente articolo 7), Istruttori non operativi benemeriti (di cui al seguente articolo 10) e da eventuali collaboratori.

I collaboratori sono degli esperti nel settore della didattica per l'insegnamento teorico – culturale nell'ambito dei corsi o addetti ai servizi organizzativi e amministrativi che si dedicano con regolarità alle attività della scuola.

Gli appartenenti all'organico della Scuola devono essere soci del C.A.I. ed accettare in ogni sua parte il presente regolamento.

Art. 7 - Corpo Istruttori della Scuola

Il Corpo Istruttori è costituito da persone che svolgono attività operativa di natura teorica e pratica:

- a) Istruttori di primo e secondo livello (di cui al seguente art. 8);
- b) Istruttori Sezionali (di cui al seguente art. 9);

Possono far parte del Corpo Istruttori tutti coloro che siano in possesso di almeno uno dei sopracitati titoli e che facciano richiesta al Consiglio Direttivo della Scuola.

Un istruttore può far parte dell'organico di una sola Scuola sezionale o intersezionale afferente alla C.N.S.A.S.A. ma può collaborare con altre scuole.

Deve far parte del Corpo Istruttori almeno un Istruttore di secondo livello (Nazionale).

Per ciascuno dei settori, in cui è attiva la scuola (Sci fondo escursionismo) devono far parte del Corpo Istruttori almeno tre Istruttori titolati (art. 8).

Gli Istruttori Sezionali non possono superare il triplo degli Istruttori titolati facenti parte del Corpo Istruttori, ovvero quegli operativi.

Art. 8 - Istruttori di primo e secondo livello

Per istruttori si intendono gli istruttori titolati, di cui all'art. 29 del Regolamento per gli O.T.C.O. e O.T.T.O., cioè coloro a cui il titolo è stato attribuito ufficialmente dalla C.N.S.A.S.A. a seguito di regolari corsi-esame regionali e nazionali. Essi sono INSFE, ISFE.

Art. 9 - Istruttori Sezionali

Nell'ambito della Scuola operano gli Istruttori Sezionali di cui all'art.34 del Regolamento per gli O.T.C.O. e gli O.T.T.O.

Requisiti generali per diventare un istruttore sezionale operante nella Scuola sono:

- a) essere iscritti al C.A.I. e avere almeno 18 anni;
- b) aver preferibilmente effettuato uno o più corsi come allievo;
- c) possedere una capacità tecnica che soddisfi i requisiti minimi di accesso previsti dalla C.N.S.A.S.A. ;
- d) avere senso di responsabilità e possedere attitudini alle relazioni umane;
- e) avere disponibilità ad operare nella Scuola.



Per conseguire la qualifica, l'aspirante istruttore sezionale, oltre al possesso dei requisiti generali di accesso, dovrà seguire nell'ambito della Scuola un percorso di formazione di almeno un anno al fine di acquisire adeguate competenze descritte nell'ultima versione del documento "Competenze dell'Istruttore Sezionale operante nelle Scuole della C.N.S.A.S.A."

Relativamente al percorso di formazione e per quanto non espressamente previsto in questo articolo si rimanda all'art. 34 del Regolamento per gli O.T.C.O. e O.T.T.O. e alla circolare più recente sulla figura dell'istruttore sezionale emanata della C.N.S.A.S.A..

Art. 10 – Istruttori non operativi benemeriti

Gli Istruttori che, per malattia, infortunio o forza maggiore, non sono più in grado di essere operativi all'interno dell'organico e che hanno svolto una significativa attività od acquisito apprezzabili benemeritenze a favore della Scuola, possono continuare a collaborare nelle attività della scuola dando il loro contributo dal punto di vista teorico, tecnico e culturale. La loro nomina a "benemerito" compete all'Assemblea della Scuola su proposta del Consiglio Direttivo. Detti Istruttori potranno partecipare a tutti gli eventi e a tutte le attività organizzate dalla Scuola, ivi comprese le Assemblee annuali ordinarie e straordinarie; essi tuttavia non possono avere alcuna responsabilità durante i corsi e non possono essere affidati loro allievi.

Gli Istruttori che hanno superato i 75 anni d'età diventano non operativi benemeriti fatto salvo specifica deroga rilasciata dalla C.N.S.A.S.A. su richiesta del Direttore.

Gli istruttori non operativi benemeriti possono continuare a fruire della copertura assicurativa offerta nell'ambito del C.A.I., ed è lasciata facoltà alla Scuola di decidere su chi si accolla i costi del premio.

Art. 11 – Riconoscimento di "Istruttore Emerito" e di "Istruttore Onorario"

Gli Istruttori non operativi, con la qualifica di titolato di primo o secondo livello, che abbiano svolto il proprio operato per almeno 15 anni consecutivi dal conseguimento del titolo e con particolare dedizione possono essere nominati "Istruttori Emeriti". La proposta deve essere presentata dalla scuola alla C.N.S.A.S.A. che, sentito l'O.T.T.O., provvederà alla nomina in occasione dei Congressi Regionali e del Congresso Nazionale degli Istruttori.

Analogamente gli Istruttori non operativi, con la qualifica di istruttore sezionale, che abbiano svolto il proprio operato per almeno 15 anni consecutivi dal conseguimento del titolo e con particolare dedizione possono essere nominati "Istruttori Onorari". La proposta deve essere presentata dalla scuola all'O.T.T.O. di riferimento e alla Sezione la quale provvederà poi alla nomina.

Art. 12 – Organi della Scuola

Gli organi della Scuola sono:

- il Direttore della Scuola;
- il Comitato Direttivo;
- l'Assemblea della Scuola.

Possono anche essere nominati: Vice – Direttore, Commissioni Tecniche, un Presidente e un/a segretario/a.

Art. 13 - Direttore

Il Direttore della Scuola è un Istruttore di secondo livello (Nazionale) di quelli afferenti alla C.N.S.A.S.A.: Istruttore Nazionale di Sci Fondo Escursionismo (INSFE). Solo in casi particolari, opportunamente motivati, e dietro esplicita richiesta dell'assemblea degli istruttori presentata alla C.N.S.A.S.A., quest'ultima, sentito l'O.T.T.O. di riferimento, può affidare la Direzione della Scuola "in deroga" ad un Istruttore di primo livello (Regionale) per un periodo di tempo limitato.

Il Direttore viene nominato dall'assemblea dei componenti la Scuola, entro il mese di novembre dell'anno di scadenza; dura in carica per un mandato di tre anni ma può essere sostituito qualora le circostanze lo richiedano. Il Direttore può essere rieletto per più mandati.



La nomina deve essere sottoposta a ratifica dell'O.T.T.O. di riferimento e del Consiglio Direttivo della Sezione che hanno ratificato il presente Regolamento.

Il Direttore rappresenta la Scuola, ha funzioni tecniche e risponde nei confronti della C.N.S.A.S.A., dell'O.T.T.O. competente e del Consiglio Direttivo del buon funzionamento della Scuola e della corretta conduzione dei corsi.

Svolge una serie di adempimenti, quali:

- a. se richiesto dalla Sezione, presenta al Consiglio Direttivo della Sezione di riferimento prima dell'inizio dell'attività il programma e il bilancio preventivo ed entro lo scadere di ogni anno la relazione dell'attività svolta ed il bilancio consuntivo;
- b. verifica la corrispondenza dei programmi dei vari corsi con le direttive emanate dalla C.N.S.A.S.A.
- c. presenta, su approvazione degli istruttori della Scuola, i componenti dell'organico da inviare ai corsi di formazione per titolati di primo (regionali) e secondo livello (nazionali);
- d. partecipa alla selezione dei nuovi istruttori sezionali e ne segue l'iter di formazione; se delegato dall'O.T.T.O. di riferimento:
 - 1 - designa all'interno dell'organico il tutor che seguirà l'aspirante Istruttore Sezionale durante il percorso formativo;
 - 2 - certifica l'idoneità dell'aspirante Istruttore Sezionale ad esercitare la qualifica;
 - 3 - certifica annualmente la permanenza dell'Istruttore Sezionale nell'organico, acquisito il parere favorevole del Comitato Direttivo della Scuola.
- e. promuove e sostiene l'attività di formazione e di aggiornamento dell'organico della Scuola;
- f. convoca le riunioni del direttivo e dell'assemblea della Scuola;
- g. è responsabile delle comunicazioni con la C.N.S.A.S.A. e con l'O.T.T.O. di riferimento e diffonde tra gli istruttori le direttive e le comunicazioni che provengono dai due organismi;
- h. è responsabile dell'indirizzo di posta elettronica istituzionale assegnato dalla C.N.S.A.S.A. ed è responsabile dell'accesso riservato al portale www.cnsasa.it ma può delegare lo svolgimento delle funzioni ad un componente della Scuola;
- i. mantiene aggiornato l'organico della Scuola curando l'aggiornamento dei dati contenuti nel portale;
- j. favorisce il più possibile i rapporti tra la scuola e le altre attività sezionali;
- k. deve essere il responsabile legale del dominio internet e degli account dei social network, che contengono il nome della Scuola, che si ha la facoltà di costituire per rendere note sul web le proprie attività;

Art. 14 – Vice Direttore

Il Vice Direttore è un Istruttore titolato; viene nominato dalla assemblea della Scuola su proposta del Direttore e dura in carica tre anni.

Coadiuvando il Direttore nella conduzione della Scuola e lo sostituisce in caso di necessità.

Art. 15 – Comitato Direttivo della Scuola

Il Comitato Direttivo della Scuola è formato da un nucleo minimo di componenti costituito dal Direttore, dal Vice Direttore e da un rappresentante per ciascuna disciplina attiva nella Scuola; nel caso di scuola intersezionale è possibile prevedere la presenza di un rappresentante per ciascuna sezione. I componenti del nucleo minimo devono essere titolati; il comitato direttivo può essere allargato ad altri due – tre componenti che in tal caso possono anche essere istruttori sezionali.

Il Comitato Direttivo, che dura in carica tre anni, viene nominato dall'Assemblea dei componenti la scuola.

Il Comitato Direttivo della Scuola si riunisce, quando ritenuto necessario ma almeno tre volte l'anno, su convocazione del Direttore o su richiesta della maggioranza dei componenti.

Il Comitato Direttivo ha in generale il compito di coadiuvare il Direttore nella gestione delle attività della Scuola; in particolare il Comitato Direttivo svolge alcuni compiti:

- a) prepara i lavori dell'Assemblea;



- b) valuta in forma preliminare, prima di esaminare i casi in assemblea, i nuovi componenti dell'organico e quelli che cessano l'attività;
- c) propone i componenti dell'organico da inviare ai corsi di formazione regionali e nazionali;
- d) esonera in via temporanea dalla partecipazione alle attività gli Istruttori secondo quanto previsto nell'art. 20;
- e) propone i nominativi di eventuali commissioni tecniche, della segreteria, del responsabile dei materiali e di componenti dell'organico a cui possono essere affidate mansioni particolari in base alle necessità della Scuola.

Alle sedute possono essere invitati soggetti esterni, in particolare i rappresentanti di O.T.T.O. e O.T.C.O., i Direttori dei corsi ed un eventuale rappresentante per ciascun Consiglio Direttivo delle Sezioni. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo viene redatto un verbale a cura del Segretario.

Art.16 - Assemblea della Scuola

L'assemblea della Scuola è composta dagli istruttori di primo e secondo livello, dagli istruttori sezionali in organico che risultano dall'elenco inserito nel portale della C.N.S.A.S.A. e dagli istruttori non operativi.

L'assemblea della Scuola viene convocata dal Direttore almeno una volta l'anno; viene convocata anche su richiesta della maggioranza dell'organico, della C.N.S.A.S.A. e dell'O.T.T.O. competente.

L'assemblea della Scuola è valida se presente la metà più uno degli aventi diritto di voto.

L'assemblea ha il compito di:

- a) nominare il Direttore;
- b) nominare, su proposta del Direttore, il Vice Direttore e l'eventuale segretario/a;
- c) nominare il Comitato Direttivo della Scuola;
- d) nominare l'eventuale Presidente della Scuola;
- e) nominare ogni anno i direttori dei corsi;
- f) discutere ed approvare, per i singoli corsi, il programma, il calendario, il numero degli allievi da ammettere, le modalità di conduzione;
- g) discutere ed approvare i bilanci preventivi e consuntivi della Scuola;
- h) nominare, su proposta del comitato direttivo della scuola, i nuovi componenti dell'organico della scuola;
- i) deliberare eventuali provvedimenti nei confronti di componenti dell'organico;
- j) deliberare sulla cessazione dall'organico di componenti;
- k) nominare i componenti delle eventuali Commissioni Tecniche;
- l) indicare i componenti dell'organico da inviare ai corsi di formazione regionali e nazionali;
- l) proporre ed eventualmente approvare modifiche al presente regolamento;
- m) discutere l'attività svolta e da svolgere nell'ambito della Scuola;
- n) decidere sugli argomenti proposti alla discussione dalla direzione della Scuola, dalla C.N.S.A.S.A., dall'O.T.T.O. competente, dalla eventuale Commissione Tecnica, da componenti della Scuola in numero superiore ad un terzo dell'organico;
- o) discutere e deliberare su qualsiasi altro argomento strettamente attinente al funzionamento della Scuola.

Tutti gli Istruttori in organico hanno diritto di voto; invece gli eventuali collaboratori non hanno diritto di voto. Per quanto riguarda l'elezione del Consiglio Direttivo, la votazione sarà segreta.

Le delibere relative a ciascun punto sono valide se ricevono voti favorevoli in numero superiore alla metà dei presenti aventi diritto al voto.

Art. 17 – Segreteria

Su proposta del Direttore può essere nominata dall'assemblea della Scuola una persona con l'incarico di segretario/a che dura in carica fino allo scadere del mandato del Direttore. Può essere nominata



anche al di fuori dell'organico della Scuola, purché sia socio/a del C.A.I.; in questo caso non è parte attiva nell'attività didattica e partecipa alle assemblee senza diritto di voto.

Art. 18 - Commissioni Tecniche

Nell'ambito della Scuola possono essere costituite una o più Commissioni Tecniche, formate da componenti l'organico della scuola. Le Commissioni possono essere permanenti o temporanee. Dette Commissioni sono nominate dal Comitato Direttivo con apposita delibera, nella quale saranno specificati i compiti, i responsabili ed i tempi entro cui presentare i lavori. In caso di particolari esigenze tecniche, il Consiglio potrà indicare e richiedere la partecipazione alle predette commissioni anche di persone esterne all'organico della Scuola.

Art. 19 - Presidente

La Scuola ha facoltà di nominare un Presidente al quale competono funzioni rappresentative da svolgere in collaborazione con il Direttivo e su suo esplicito mandato.

Art. 20 - Cessazione dall'organico

La cessazione dall'organico avviene:

1. per provvedimento emanato dalla C.N.S.A.S.A.;
2. per mancata iscrizione al C.A.I.;
3. per dimissioni presentate per iscritto;
4. a seguito di delibera dell'assemblea della Scuola presa in conseguenza di: gravi mancanze disciplinari, di imprudenza, di imperizia tecnica sopravvenuta, di mancata collaborazione allo svolgimento dei corsi per due anni consecutivi o di inattività tecnica per tre anni consecutivi, salvo giustificati motivi.

Il Comitato Direttivo può esonerare in via temporanea dalla partecipazione ai corsi gli Istruttori che non diano più sufficienti garanzie di sicurezza e capacità nella funzione di capocordata o di responsabile del gruppo oppure che manifestino comportamenti palesemente contrari o nocivi ai principi morali ed all'immagine della Scuola.

Art. 21 - Rimborsi spese

Tutti i componenti della Scuola prestano la loro opera senza alcuna retribuzione, ma hanno diritto al rimborso delle spese sostenute preventivamente autorizzate, nella misura stabilita dalla Assemblea della Scuola che comunque non può essere superiore a quanto previsto dalle norme del Sodalizio.

TITOLO IV . I CORSI

Art. 22 - Corsi

La Scuola organizza corsi esclusivamente nell'ambito del C.A.I.. I corsi di norma sono rivolti solo ai soci del C.A.I.. L'ammissione ai corsi di non soci è strettamente legata a quanto disposto dalla C.N.S.A.S.A..

Eventuali corsi richiesti da realtà esterne al sodalizio, devono essere preventivamente sottoposte all'O.T.T.O. di riferimento e alla C.N.S.A.S.A. e potranno essere svolti solo dopo essere stati esplicitamente autorizzati.

Salvo casi particolari, da sottoporre di volta in volta alla C.N.S.A.S.A., i corsi devono avere la denominazione e le caratteristiche stabilite dalla C.N.S.A.S.A..

Per ciascun corso va richiesto preventivamente, tramite il portale della commissione (www.cnsasa.it), un nullaosta all'O.T.T.O. competente. A conclusione del corso deve essere presentata una relazione finale, secondo le direttive e le indicazioni della C.N.S.A.S.A. .

I contenuti tecnici e didattici, le modalità specifiche di effettuazione devono rispettare quanto disposto dalla C.N.S.A.S.A. nel Regolamento dei Corsi Sezionali.



Il controllo della corretta ed efficiente effettuazione dei corsi spetta all'O.T.T.O. competente.
Potranno essere organizzati corsi in discipline non comprese in quelle previste dal presente regolamento, nel rispetto comunque delle indicazioni della C.N.S.A.S.A. e dell'O.T.T.O. competente.

Art. 23 - Direzione dei corsi

I Direttori dei corsi sono istruttori titolati, nominati secondo le direttive della C.N.S.A.S.A., oppure Guide Alpine operanti nell'ambito di una Scuola del C.A.I.

Ciascun Direttore può nominare un vice direttore che lo coadiuva nella conduzione del corso e può affidare compiti specifici ai singoli istruttori.

Il Direttore del corso insieme al Corpo Istruttori elabora un programma coerente al tipo di corso scelto e un calendario dettagliato delle lezioni; egli è responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento del corso.

I Direttori dei Corsi hanno autonomia operativa ed organizzativa nel pieno rispetto delle indicazioni fornite da C.N.S.A.S.A. e O.T.T.O. di riferimento e devono rispettare le indicazioni di impostazione generale stabilite dal Direttore della Scuola.

Art. 24 - Programmi

I programmi di ciascun corso devono rispettare quanto disposto dalla C.N.S.A.S.A. nel Regolamento dei Corsi Sezionali.

Programmi diversi, anche solamente in parte, devono di volta in volta essere approvati dalla C.N.S.A.S.A..

Art. 25 - Corpo istruttori dei corsi

Il Direttore di ciascun corso designa il corpo istruttori del corso stesso nell'ambito del corpo istruttori della Scuola.

Il Direttore del Corso è tenuto a chiedere il nullaosta del Direttore della Scuola, che si esprime sentito il parere del C.D., se vuole inserire nel corpo istruttori del corso soggetti qualificati esterni alla Scuola.

Il numero degli istruttori deve essere rapportato al numero degli allievi secondo quanto disposto dalla C.N.S.A.S.A. nel Regolamento dei Corsi Sezionali.

Durante lo svolgimento del corso gli istruttori devono rispettare le disposizioni del Direttore del corso.

Art. 26 - Partecipazione ai corsi

Le modalità di iscrizione vengono stabilite per ogni corso e pubblicizzate con sufficiente anticipo rispetto alla data di apertura delle iscrizioni stesse.

Gli allievi d'età inferiore ai diciotto anni dovranno presentare autorizzazione di entrambi i genitori o da chi ne fa le veci.

Per corsi aventi scopi particolari possono essere precisate diverse modalità d'ammissione.

Gli allievi che partecipano ai corsi devono presentare un certificato medico che attesti lo "stato di buona salute" per lo svolgimento di attività non agonistica.

Durante lo svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni gli allievi devono osservare stretta dipendenza disciplinare dagli istruttori.

Durante lo svolgimento del corso il direttore, sentito il parere degli istruttori, può escludere gli elementi non ritenuti idonei o il cui comportamento non venga ritenuto adeguato.

La frequentazione della montagna, della falesia e delle strutture indoor di arrampicata sono attività che presentano dei rischi e chi le pratica se ne assume la piena responsabilità; le scuole del C.A.I. adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con il maggior grado di sicurezza possibile. Con la loro adesione Istruttori ed Allievi sono consapevoli che nello svolgimento dell'attività alpinistica un rischio residuo è sempre presente e non è mai azzerabile.



La Scuola provvede ad attivare polizze assicurative per infortuni e per responsabilità civile a favore dei partecipanti ai vari corsi (Istruttori ed allievi) secondo le modalità indicate dalla Sede Centrale. I termini essenziali delle polizze vanno comunicati ai partecipanti.

TITOLO V . ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO

Art. 27 – Aggiornamento del corpo Istruttori

Ogni scuola, anche in forma di consorzio tra scuole, è tenuta ad organizzare annualmente un aggiornamento teorico pratico rivolto a tutti gli istruttori che compongono l'organico.

L'attività di aggiornamento, periodica e qualificata sul piano tecnico, didattico e culturale, ha l'obiettivo di:

- a) ripassare le tecniche di base e le manovre fondamentali di autosoccorso della disciplina praticata;
- b) uniformare il più possibile le modalità di insegnamento da applicare durante i corsi;
- c) contribuire alla formazione dell'aspirante istruttore sezionale che effettua il tirocinio;
- d) aggiornare l'organico degli istruttori su aspetti innovativi elaborati dalle Scuole Centrali e sostenuti dalla Commissione Nazionale.

Il corso di aggiornamento, le cui caratteristiche sono definite dalla C.N.S.A.S.A., è diretto da un Istruttore Nazionale.

TITOLO VI . MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Art. 28 – Modifiche

Eventuali modifiche al presente regolamento devono essere approvate dall'assemblea della Scuola con la maggioranza più uno degli aventi diritto e devono essere sottoposte alla approvazione della C.N.S.A.S.A. previo esame da parte dell'O.T.T.O. competente ed alla ratifica del Consiglio Direttivo delle Sezioni che costituiscono la Scuola.



Il presente regolamento:

E' stato approvato dall'assemblea della Scuola il 11/09/2012

E' stato ratificato dal Consiglio Direttivo della Sezione di Roma:

Segue (Titolo, Carica, Cognome, Nome,) firmato dal Comitato Direttivo

Titolo	Carica	Cognome	Nome	Firma
I.N.S.F.E. Maestro di Sci Nordico	Direttore	Martinelli	Luca	
I.S.F.E.	Vice Direttore	Baiardini	Mario	
I.S.F.E.	Segretario	De Maggi	Fabio	

E' stato approvato dall' O.T.T.O. competente il

E' stato approvato dalla C.N.S.A.S.A. il